



Centro di documentazione sul volontariato e il terzo settore



ISFOL

L'inquadramento giuridico dell'associazionismo di promozione sociale all'interno del terzo settore

ISFOL, Roma, 2010
pp. 213;

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG per il Volontariato l'associazionismo e le Formazioni Sociali, Divisione II Associazionismo e l'Osservatorio Nazionale per l'Associazionismo, al fine di indirizzare le associazioni verso un migliore utilizzo degli strumenti normativi a loro disposizione hanno incaricato l'ISFOL di realizzare un rapporto sul quadro generale delle norme che regolamentano il sistema dell'associazionismo di promozione sociale, in particolar modo per quanto riguarda la gestione del Registro nazionale e dei Registri

regionali e provinciali. Il mondo delle Associazioni di Promozione Sociale rappresenta una parte importante di quel vasto aggregato di attori che popolano il c.d. Terzo settore. La molteplicità delle diverse componenti del Terzo settore ci deve indurre in prima battuta a definire le caratteristiche peculiari di queste organizzazioni, interessate, da una recente legislazione ad hoc, la legge 7 dicembre 2000, n. 383. Il libro bianco 2009 sul futuro del modello sociale, dal titolo "La vita buona nella società attiva" sottolinea l'importanza d'una riforma del sistema di welfare che tenga in considerazione il principio di sussidiarietà, soprattutto nella sua accezione "orizzontale", partendo dal presupposto che il primo dei valori da salvaguardare è la "centralità della persona", tutelata dalla Costituzione che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Si afferma infatti che "non è l'uomo in funzione dello Stato, ma quest'ultimo in funzione dell'uomo"